LUCA
D'AMICO

••• Il pittore Luca D'Amico ci presenta la sua "Via Crucis" tele donate alla Chiesa di S. Maria della Pace di Rossano — come una vera e propria carta d'identità (...)

Lui vuole compiere il prodigio di fondere insieme la bellezza e la fede, lui vuole fare della sua faticata ricerca una scala d'ascesa alla pietà (del resto è proprio della "Via Crucis" camminare, salire la santa montagna sulla quale s'innalza la Croce) inoltre offre un umile e beato omaggio alla Gloria di Dio.

SAC. UMBERTO PIRILLO

"Rossano vico Cerasaro"
olio 70×50

Il linguaggio artistico di Luca D'Amico si sviluppa su due filoni sostanziali: uno è la sensualità di colore; D'Amico ama sostare sulla pennellata anche se affonda il contrasto pittorico evidenziando la tonalità, esaltandone la corposità.

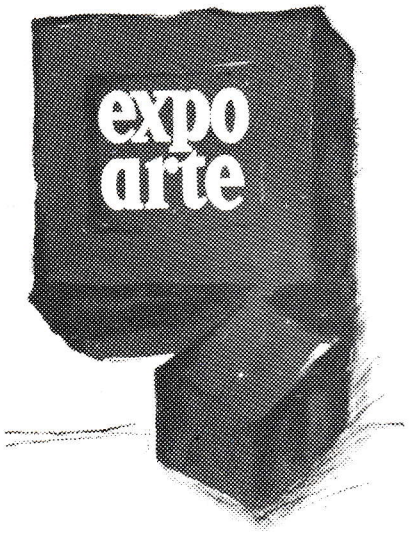
L'altro filone che si innesta necessariamente nel primo è la presenza umana in molte sue tele, una presenza che risulta funzionale piú che strutturale; a D'Amico non interessa la tipologia esistenziale umana per quella che è ma per quello che vale, per ciò che riesce a dare nella economia del quadro.

Cosí i suoi esiti paesaggistici tentano sempre la strada del racconto e allora ogni lavoro è il "mentre" di una conversazione, il "durante" di un viaggio nel libero campo della vita.

EUGENIO NASTASI
Poeta - Pittore

IL TRIANGOLO
GALLERIA D'ARTE Dir.: avv. Vincenzo Le Pera
V.LE DEGLI ALIMENA 31/d - 87100 COSENZA ☎(0984)73633

Luca D'Amico



Fiera Internazionale di Arte Contemporanea

Bari
Fiera del Levante
14-18 aprile 1988
padiglione 10
stand 218

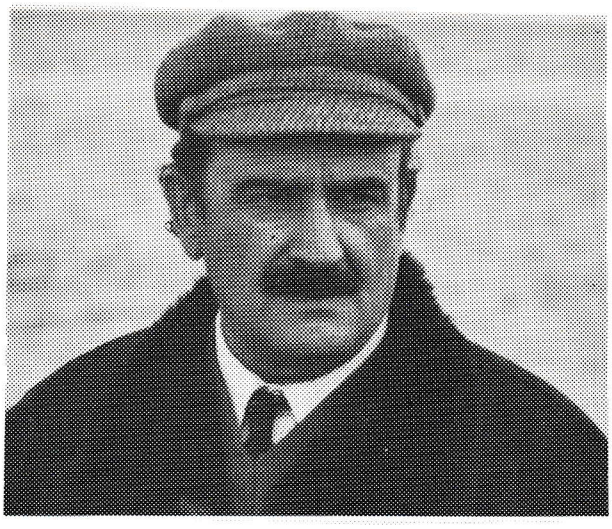
"Ritratto di Lei" olio 70×50

••• «D'Amico è una scoperta: perché è un vero uomo, di pasta antica, forte e vigoroso come l'antico ulivo e pur dolce nella sua comprensione umana. Peccato che l'arte, la società, ne abbia cosí pochi di simili individui per poter essere capace di migliorare e crescere nella sua libertà ch'è la vera civiltà».

GIANNI MAZZEI
Scrittore - Giornalista

La storia delle espressioni artistiche del XX° secolo non potrà dimenticare i contributi validissimi di un autodidatta come Luca D'Amico, perché in lui la materia è come la creta nelle mani di Dio: dal niente sa trarre meraviglie colorate che entusiasmano il cuore e la mente.

FRANCO TRALLI
Rettore dell'Europa University
Bologna



Luca D'amico
Foto di Gaetano Federico del Circolo "Autofocus" Rossano

••• Addentrarsi nel magico mondo del pittore Luca D'Amico, poeta della tavolozza, è riscoprire e rispettare le vestigia del passato, le tradizioni ormai scomparse ed i mestieri perduti che Egli descrive con colori vivi, intensi, inconfondibili.

Persone, cose e paesi dell'amara e amata terra di Calabria trovano degna collocazione nell'arte di Luca D'Amico innalzandola e proiettandola in cielo azzurro, incontaminato, puro.

La nobile Città di Rossano, sua patria adottiva, è la "modella" preferita: è descritta con amore, vivacità, ricchezza ed armonia. E proprio nel cuore del Centro Storico della "perla bizantina della Calabria" Luca D'Amico ha realizzato alcune fra le sue opere piú significative. Basti pensare alla "Via Crucis" nella chiesa di S. Maria della Pace e al murale dipinto all'interno del Venerabile Monastero delle Clarisse Urbaniste.

In esso l'artista ha saputo cogliere con semplicità il mistero della spiritualità di S. Chiara, senza però trascurare di richiamare alla memoria i momenti piú importanti della vita del Monastero nella Città di Rossano.

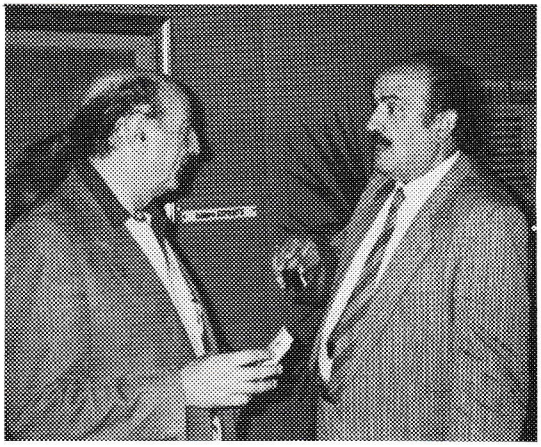
PIER EMILIO ACRI
Addetto stampa G.A.R.
Direttore ufficio stampa ANAF Calabria

Luca D'Amico accanto ad alcuni sui quadri esposti nell'Accademia Studi Artistici di Pier Paolo Mingrone, Rossano.

"Paesaggio marino" olio 70 × 50

••• D'Amico preferisce forme e composizioni dai colori pieni ed accesi, indulgendo ad un simbolismo che vuole sottolineare valori sociali. Ben delineata la figura umana.

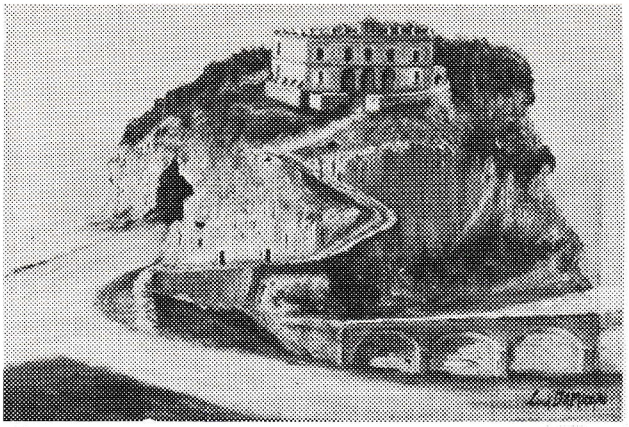
ALFONSO RIZZO
Giornalista
"Nuova Rossano"



Il poeta, saggista, giornalista e critico d'arte prof. Giuseppe Selvaggi e l'artista Luca D'Amico.

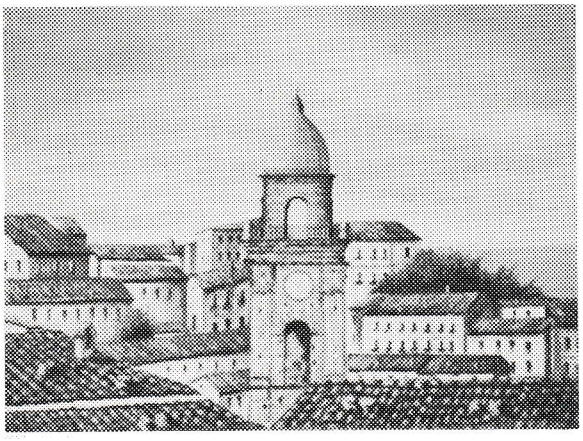
••• Luca D'Amico autodidatta, riesce a trasfondere nelle sue tele l'incontaminata e convinta religiosità di un umanesimo meridionalista che, scevro da pessimismi di maniera, esprime nella ieraticità dei paesaggi marini o montani, delle nature morte e delle figure umane intente tutte al lavoro, una biblica tensione di riscatto. Personaggi e cose, inseriti in una geometria armonica fino al dettaglio, ricevono vitalità e concrete valenze narrative e umanizzanti dall'uso sapiente di colori dai toni caldi, avvolgenti, sempre luminosi, finalizzati ad un godimento, insieme visivo e spirituale.

GENNARO BRANDI
Preside Scuola Media Superiore

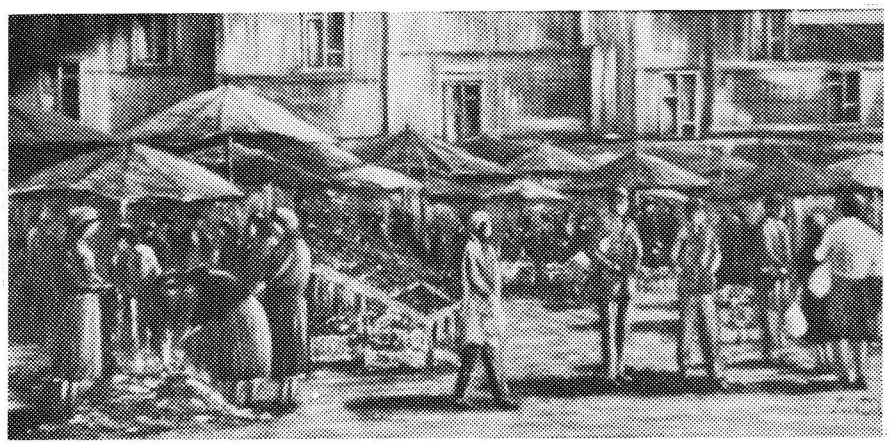


"Tropea: l'Isoletta" olio 50×70 collezione privata

"Fiori" olio 50×40



"Rossano: Torre dell'Orologio" olio 70×50



"Mercatino" olio 100×50

Nel nostro tempo di crisi di valori che genera disorientamento ed incertezze sulle prospettive future, emerge più vigorosamente, tanto da imporsi come un dovere, l'esigenza del consolidamento di una specifica «tradizione» culturale.

Per una città come Rossano che affonda, da protagonista, le sue radici nei tempi lontani, vi è il rischio che, cedendo ad una qualche forma di strabismo, ciò si consumi nel semplice esercizio della memoria e della rivisitazione celebrativa della Sua Storia.

E' invece necessario che la lettura e l'interpretazione delle vicissitudini attuali, conoscano il filtro della riflessione e della ricerca artistica contemporanea quale giusto raccordo, nelle forme possibili, tra passato e futuro.

Gli artisti rossanesi che oggi, collettivamente, tentano l'avventura della universalizzazione spaziale della loro opera, credo che siano pienamente consapevoli di questa funzione.

Per ciò la città di Rossano vede in loro un valido riferimento e li guarda con grande affetto e riconoscenza: l'affetto di chi si sente ben interpretato con amore e la riconoscenza di chi sa che, per il suo diletto, si è a volte consumato un profondo travaglio ed una grande sofferenza interiore.

Nicola Candiano - Sindaco

Rossano, aprile 1988

LUCA D'AMICO

È nato a Vibo Valentia (CZ) nel 1925; vive ed opera a Rossano (CS), sua "patria adottiva ". Pittore autodidatta, figurativo, paesaggista. Coordinatore del Gruppo Artisti Rossanesi, membro accademico Dioscuro Capitolino. Ha partecipato a rassegne d'arte nazionali ed internazionali.

Nella sua lunga carriera artistica ha allestito centinaia di mostre personali e collettive. La sua pittura è conosciuta ed apprezzata in Italia e all'estero; ne danno testimonianza i numerosi trofei, coppe e medaglie ricevuti, tra cui sono degni di particolare menzione il Pantheon d'Oro "83", l'Oscar "84" dell'International Art Exposition di Washington, Premio Metastasio dell'Accademia Univ. Allessandro Magno, Premio Afrodite, 2° Gran Trofeo Mondiale New York, Rassegna Murales di Rossano, I[a] Rassegna Arte Contemporanea a Vibo Valentia, 3° Premio Speciale per la pittura alla Rass. Naz. Città di Rocca di Neto, 3° Premio Festa dell'Unità 1984, Premio "Giorgio Aiazzone" Melzo (MI) ed altri.

Bibliografia essenziale: Il Tempo, Il Mattino, Il Giornale d'Italia, Avvenire, La Gazzetta del Sud, Gazzetta del Mezzogiorno, il Giornale di Calabria, Nuova Rossano, L'Elite, La Bitta di Milano, Pronto? Qui Calabria, La Voce, Cultura Calabrese, Cor Bonum, Tribuna, Spazio Arte, Il Diario, l'Oleandro e La Freccia.

Le sue opere si trovano in collezione italiane, in Germania, Francia, Svizzera, Spagna, Brasile, Argentina, Australia, Usa, Canada e Polonia.

Indirizzo: Via Nazionale, 45 - 87067 Rossano Calabro (Cosenza) - Tel. (0983) 23284

«Caratteristica peculiare delle raffigurazioni paesaggistiche di Luca D'Amico è il comporsi dialettico delle luci e delle ombre, che si definiscono le immagini in un suggestivo ordito di linee e di colori, rievocando una realtà vicina al sentimento interiore dell'artista. Motivi umani e umori ambientali si fondono nel sapiente impasto del cromatismo, interprete dell'intenso lavoro di scavo psicologico con cui l'artista si rivolge all'oggettività. le situazioni che D'Amico analizza sono tratte dall'esperienza quotidiana, da un'esistenza semplice, che si svolge secondo ritmi ancorati ad atavici valori e tradizioni. Egli vi scorge autentiche verità, che traduce con padronanza di mezzi tecnici nel devenire pittorico, rendendo fecondo il suo messaggio concettuale ed estetico».

S. PERDICARO
Critico d'arte ed editore dell'Elite di Varese

Grafosud Rossano